



Azienda Socio-Sanitaria "G.Mancinelli"

Carta dei Servizi
della
Residenza Protetta
"Francesco Antolini"



Direttore Sanitario: Dr.ssa Maria Fiorella Cioni

Francesco Antolini è nato a Montelparo il 19.03.1922.

Diplomato, sin da giovane fu apprezzato per la sua onestà ed umanità verso gli altri e copri subito incarichi pubblici locali, tanto che per un anno 1946-1947 fu presidente dell'E.C.A. O.P. Ospedale, in un periodo, dopo la guerra, di povertà e di bisogno. Non sposato, partì come emigrante per l'Argentina soggiornandovi per alcuni anni, ed adattandosi a tutte le contingenze in uno spirito di solitudine, indipendenza, sostenuto da una grande ricchezza interiore.

Ritornato a Montelparo, negli anni '60, fu chiamato ad assumere il compito di economo presso il nascente I.M.P.P. "G. Mancinelli", ove, tra mille difficoltà, ne incarnò lo spirito e rappresentò l'anima del Centro.

Fu, più di ogni altro, il referente degli Enti affidatari degli ospiti, il punto di riferimento degli operatori e collaboratori, ma soprattutto l'amico, il fratello, il padre di tutti i giovani che transitarono negli anni '60 e '70 presso il Mancinelli. A Francesco Antolini, l'economista che tutti chiamavano "Checco", loro confidarono le loro riserve e le loro ansie per il futuro incerto che li attendeva.

Fu collocato in pensione alla fine del 1978, accettò la carica di sindaco nell'anno 1980 e successivamente l'anno 1995, guidando al contempo anche l'Amministrazione dell'Opera Pia Ospedale- I.M.P.P. "Mancinelli", dove ha contribuito alla realizzazione dell'attuale Residenza Protetta che porta il nome di F. Antolini, nel suo ricordo.

1. PRESENTAZIONE

Gentile utente,

questa che presentiamo è la descrizione della Residenza Protetta "F. Antolini", della sua struttura, degli interventi e dell'offerta di tutti i suoi servizi erogati nell'ambito Sanitario e di Assistenza alle persone, alle famiglie ed alla comunità.

Lo scopo è quello di accogliere l'anziano in una struttura dove verrà sostenuto nella gestione della vita quotidiana, nella vita di relazione e nell'assistenza medico-sanitaria (definita sulla base di un programma individualizzato adeguato alle condizioni fisiche e psicologiche della persona).

Per raggiungere questi obiettivi l'Ente adotta la presente Carta dei Servizi così come richiesto dalle vigenti disposizioni di legge, riconoscendola come valido strumento di comunicazione con i propri utenti ed i loro familiari, la collettività ed il Territorio.

Questo Scritto permette di far acquisire maggiore consapevolezza dei Servizi offerti, delle modalità di accesso alla struttura e dei diritti degli utenti, in una pubblicazione che si prevede di arricchire nel corso del tempo, man mano che si procederà al raggiungimento di sempre nuovi obiettivi per le prestazioni ed i servizi erogati.

2. COME RAGGIUNGERCI

La Casa di Riposo ha sede a Montelparo, un piccolo Comune appartenente alla Comunità Montana dei Monti Sibillini facente parte della Provincia di Fermo.

Si trova in via S. Maria Novella, di fronte all'Istituto "G. Mancinelli" - Struttura Sanitaria a carattere Riabilitativo - al quale è legata dipendendo dallo stesso Ente.

Per raggiungere il paese:

- Da **Pescara** prendere l'A14 in direzione Ancona, fino all'uscita di Pedaso, svoltare in direzione Amandola e prendere la Val d'Aso, proseguire in direzione Amandola fino a che non si incontra l'indicazione per Montelparo che indicherà la svolta a destra.
- Da **Ancona** prendere l'autostrada A14 in direzione Pescara ed uscire a Pedaso, quindi proseguire come descritto sopra.
- Da **Roma** prendere l'autostrada A25 per raggiungere Pescara e da qui proseguire come descritto.

Una valida alternativa da Roma è quella della L'Aquila - Teramo (autostrada A24), che si imbocca dal'A25; una volta a Teramo si deve raggiungere, tramite la Strada Provinciale 80, il casello dell'autostrada A14 di Giulianova. Da qui si va in direzione Ancona fino a Pedaso e quindi si prosegue come sopra descritto.



3. FINALITA' E CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La Residenza Protetta "F. Antolini" nasce nel 1997 in seguito al progetto dell'Opera Pia Ente di Servizi Sociali ed Assistenziali (E.S.S.A.), che prendeva vita già dallo Statuto adottato dall'Ente e dove, tra le linee guida principali, si riportava anche il potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani del Comune di Montelparo, e più in generale, di quelli della Comunità Montana dei Sibillini (art. 4 bis).

Fu proprio per raggiungere tale scopo che agli inizi degli anni '90 l'Amministrazione Comunale iniziò la progettazione del nuovo Centro per Anziani, al fine di creare una residenza sociale per ospitare persone con i capelli d'argento e con problemi di solitudine, perdita del ruolo lavorativo, disagio economico, scarsa salute, difficoltà di rapporto con la famiglia.

Nel mese di ottobre del 1997 fu così inaugurata la nuova Struttura a nome dell'ex Sindaco del paese F. Antolini, che per molti anni prestò la propria opera come economo per l'Opera Pia e che si contraddistinse per la "sua predisposizione verso i deboli, tale che nella memoria collettiva è stato un esempio di semplicità, naturalezza e disinteresse".

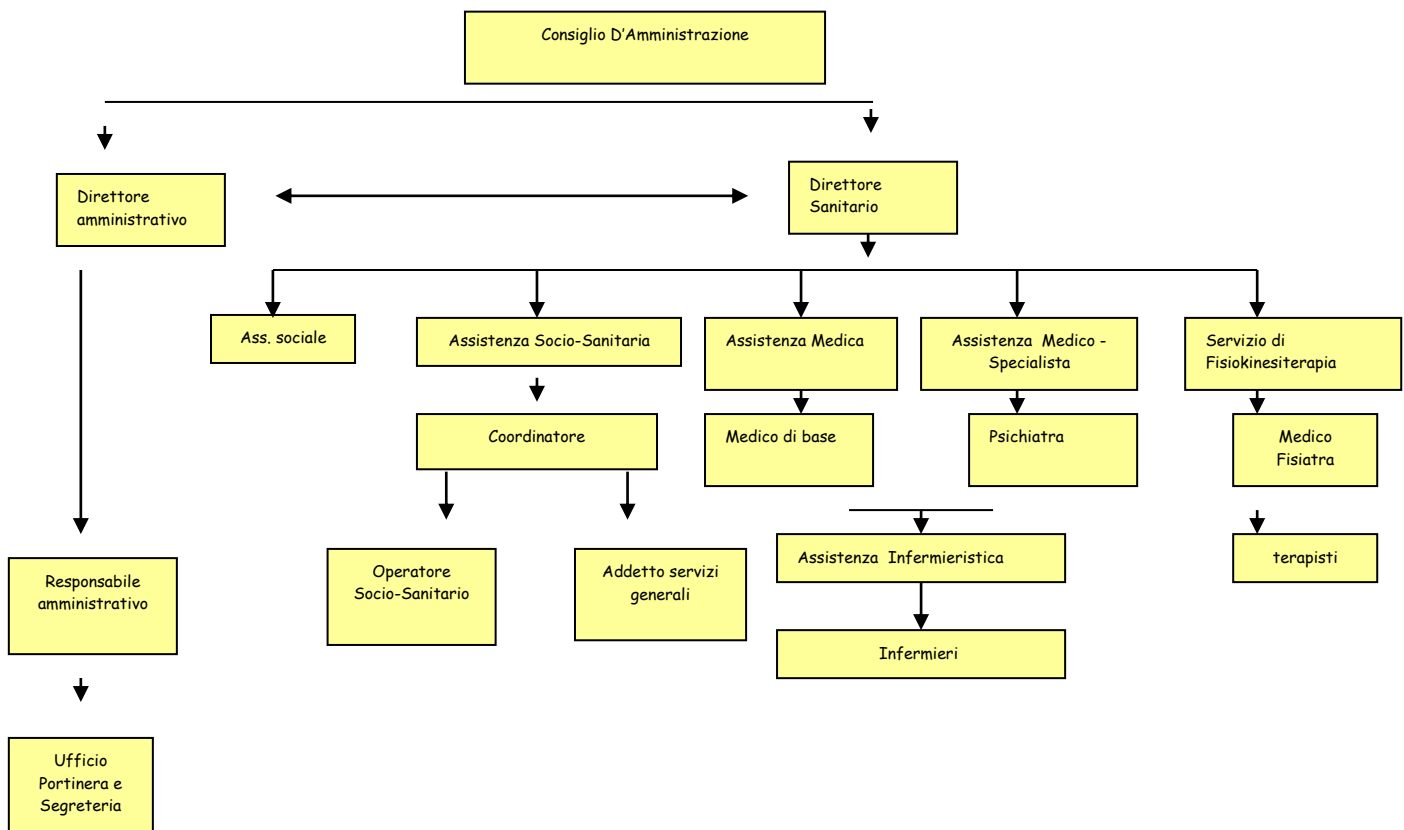
Oggi la struttura eroga servizi residenziali per anziani ad elevato livello di integrazione socio-sanitaria ed è destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste stabilizzate".

L'offerta assistenziale è rivolta a pazienti non autosufficienti, non assistibili a domicilio, le cui problematiche sono prevalentemente di ordine socio-assistenziale che necessitano di un livello elevato di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, nonché assistenza tutelare ed alberghiera.

L'assistenza garantisce la conservazione dello stato di equilibrio del soggetto e prevenire l'aggravamento dello stato di salute e il decadimento psico-funzionale, tramite l'elaborazione di progetti assistenziali individualizzati, il rispetto del patrimonio culturale, politico e religioso, l'osservanza dei ritmi e delle abitudini dell'anziano, compatibilmente con le esigenze della comunità in cui è inserito, la personalizzazione degli ambienti, la cura dell'aspetto fisico, l'inserimento nella comunità locale o la continuità dei rapporti con questa, quanto e quando possibile.



4. ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA



Per appuntamenti e contatti telefonare al n. 0734-780108, negli orari precisati nella seguente tabella:

RUOLO	PROFESSIONISTA	GIORNO	ORARIO
Direttore Sanitario Psichiatra	Dott. ssa M.F. Cioni	Dal lunedì al venerdì	h. 10:00 – 18:00
Assistente sociale	Dott.ssa Maria Cocci	Lun-Merc-Ven Merc	h. 9:00 – 14:00 15:00-18:00
Medico Fisiatra	Dott.Michele Tomassini	II° e IV° Martedì del mese	h. 9:00 – 14:00
Direttore Amministrativo	Dott. Emanuele Sassù	Dal lunedì al venerdì	h. 8:00 – 13:00 h. 16:00 – 19:00

5. GLI AMBIENTI RICETTIVI

Il Centro è collocato di fronte all'Istituto Mancinelli, al quale si lega grazie ad un passaggio interno che permette di usufruire di spazi e servizi comuni, come la cucina, l'infermeria e i laboratori.

La Struttura è costituita da:

Piano seminterrato: Salottino per i pasti e per la socializzazione, T.V., Servizio Igienico, Veranda con un piccolo giardinetto.

Piano Terra: Ingresso con centralino telefonico, n. 2 Camere Singole e n. 2 Camere Doppie (ogni camera è munita di servizi igienici).

Primo Piano: n. 2 Camere Singole e n.2 Camere Doppie. Ogni camera ha servizi igienici privati.

Piano sottotetto: Deposito Biancheria, Guardaroba, Stireria, Spogliatoio per il personale, Locale per servizi vari, Bagno.



6. DESTINATARI

1. L'assistenza, offerta presso la Residenza Protetta, è rivolta a soggetti di norma ultra sessantacinquenni in condizione di non autosufficienza misurabile con le scale di valutazione previste dai vigenti atti regionali che disciplinano l'accesso al sistema delle cure domiciliari. Si tratta di soggetti soli o privi di un valido supporto familiare o sociale con supporto familiare necessitante di sollievo ai quali va garantita una adeguata assistenza da parte di equipe multiprofessionali attraverso interventi multidisciplinari sanitari e sociali non attuabili a domicilio.
2. L'assistenza è offerta, ad esaurimento, anche a soggetti attualmente presenti in regime residenziale nella struttura purché compatibili con i livelli assistenziali offerti dalla struttura stessa.

7. MODELLO ORGANIZZATIVO

La Struttura ha una capacità ricettiva di n. 12 ospiti.

La quotidianità degli utenti è organizzata in modo da poter loro garantire la necessaria assistenza, evitando comunque ogni forma di disadattamento o di emarginazione e consentendo loro di mantenere vivo il senso della propria personalità, come protagonisti della vita che si svolge all'interno della comunità. Si promuove la vita di relazione, oltre che all'interno della Struttura, anche all'esterno, entrando in rete con il tessuto sociale del paese.

Le attività svolte tendono a garantire l'assistenza quotidiana con soddisfacimento delle esigenze di vita, a sostituire ed integrare l'azione della famiglia e del contesto di appartenenza, a favorire il recupero della persona impedendone il degrado psico-fisico, a rimuovere ogni ostacolo al fine di promuovere, ove possibile, un inserimento anche temporaneo nella famiglia di origine. Per gli ospiti l'infermeria redige con cadenza trimestrale dei Piani (RUG) volti al mantenimento ed al miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'anziano, pianificando attività finalizzate al mantenimento e all'attivazione delle capacità residue, ed offrendo l'adeguata assistenza.

Le prestazioni garantite all'ospite non autosufficiente sono quelle sotto riportate:

- Assistenza medica, infermieristica e riabilitativa.
- Vitto, i pasti sono scanditi in quattro momenti principali, rispettando e tenendo conto delle specifiche esigenze dietetiche dell'ospite e delle disposizioni del nutrizionista.

- ❖ **Colazione:** ore 8.00 –9.00
- ❖ **Pranzo:** ore 12:00– 13:00
- ❖ **Merenda:** ore 15.30–16.30
- ❖ **Cena:** ore 18.30–19.30

- Igiene personale quotidiana e bagno;
- Igiene e pulizia quotidiana della camera di appartenenza;
- Rifacimento letto quotidiano con cambio lenzuola secondo necessità;
- Servizio lavanderia dei capi personali e guardaroba;
- Servizio di fisioterapia su prescrizione del fisiatra;
- Attività di socializzazione/animazione;
- Accompagnamento a visite specialistiche, secondo necessità, solo per gli ospiti soli e privi di familiari e/o persone di riferimento;
- Eventuale assistenza tutelare in caso di ricovero ospedaliero, limitatamente al servizio di ritiro e consegna degli indumenti da sostituire, solo per gli ospiti soli e privi di familiari e/o persone di riferimento
- Assistenza tutelare aggiuntiva a quella stabilita dalla Convenzione AST in vigore. Qualsiasi prestazione non rientrante in quelle sopra riportate, qualora fornita a seguito di specifica richiesta, si intende a totale carico dell'utente da corrispondere al di fuori della tariffa giornaliera applicata.

Gli ospiti possono ricevere visite ogni giorno, su appuntamento.

8. MODALITA' DI AMMISSIONE

La Residenza Protetta, essendo struttura convenzionata, è esclusa dal sistema libero accesso, il quale avviene solo a seguito di parere favorevole dell'Unità Valutativa Integrata (UVI) secondo la seguente procedura:

- a) Richiesta dell'interessato o di chi è civilmente obbligato o del Medico di Medicina Generale, delle strutture ospedaliere o dei Servizi sociali del Comune corredata da scheda compilata dal sanitario utilizzando la modulistica regionale destinata all'accesso al sistema delle cure domiciliari. La richiesta o la segnalazione va presentata presso le strutture distrettuali.
- b) Valutazione della domanda da parte dell'UVI sulla base delle modalità previste dalle norme vigenti ed elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).
- c) Inserimento del cittadino con i requisiti per l'accesso alla Residenza Protetta nella lista di attesa di livello distrettuale/sovradistrettuale;

2. In caso di assenza di PL disponibili il cittadino verrà collocato in una lista d'attesa la cui trasparenza è garantita dal responsabile dell'UVI.

9. RESPONSABILITA' DELLE ATTIVITA'

1. All' AST spetta, nella persona del Direttore di Distretto, la verifica della corretta applicazione della convenzione, per quanto attiene lo sviluppo e l'attuazione del percorso assistenziale elaborato dall'UVI.

2. All'Ambito Territoriale Sociale spetta, nella persona del Coordinatore di Ambito o suo delegato, la verifica periodica del mantenimento dei requisiti minimi autorizzativi ai sensi della L.R. 20/02 e del regolamento attuativo.

3. Alla Residenza Protetta, nella persona del Responsabile, spetta l'incombenza della erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione, fatte salve le responsabilità riconducibili al singolo professionista.

10. FRUIZIONE DEL SERVIZIO E DIMISSIONI DELL'OSPITE

In caso di accettazione della domanda e accoglienza presso la Struttura l'ospite e/o i suoi familiari o rappresentante legale, sono tenuti a conoscere le norme interne alla Residenza Protetta.

L'Ente si riserva il diritto di richiedere una rivalutazione dell'ospite qualora venga a sussistere una o più delle seguenti condizioni:

- si tiene una cattiva condotta morale o disciplinare dopo il secondo ammonimento;
- si è di grave disturbo agli altri ospiti;
- modificazione del livello di autosufficienza.

L'Ente si impegna comunque a garantire la continuità dell'accoglienza agli ospiti che presentano una parziale e temporanea riduzione dei livelli di autosufficienza, entro i limiti compatibili con i servizi disponibili nella Struttura.

La dimissione può avvenire anche anticipatamente, su richiesta dell'Ospite o di un familiare referente, comunicando per iscritto al Responsabile della Residenza la decorrenza della dimissione. Tale richiesta viene conservata in cartella.

Nel caso di non disponibilità del posto letto nella struttura chiesta dall'utente, potrà essere inserito temporaneamente presso un'altra struttura o essere inserito in una lista di attesa. L'inserimento avverrà non appena si rende disponibile un posto letto nella struttura indicata.

A seguito della disponibilità del posto letto l'ingresso dell'ospite può avvenire entro i 3 gg. Successivi dalla comunicazione dell'AST.

L'ospite al momento dell'ingresso nella Residenza, deve essere munito di corredo personale completo contrassegnato per l'identificazione in maniera indelebile. Sarà cura del personale OSS verificare periodicamente la dotazione del vestiario di ciascun ospite e interpellare i familiari o referenti per eventuali integrazioni.

La quota di partecipazione al costo del servizio, calcolata a partire dal giorno d'ingresso in struttura, ha cadenza mensile e deve essere versata anticipatamente a decorrere dal giorno dell'ingresso.

La retta è soggetta a variazioni in funzione dei costi di gestione che sono revisionati annualmente e sono comunicati alle parti interessate, con un mese di anticipo, a mezzo posta certificata.

Al momento dell'inserimento in struttura, l'Ospite o il Richiedente sono tenuti a sottoscrivere l'impegno al pagamento della quota di retta prevista a proprio carico.

Nel caso di mancato pagamento della quota a carico dell'Ospite e/o dei familiari, l'Istituto si riserva di promuovere ogni azione legale per il recupero della somma dovuta.

E' possibile l'allontanamento dalla R.P. per l'intera giornata o nottata sempre che le condizioni psicofisiche lo consentano e sia assicurato l'accompagnamento di familiari o referenti (ciò avverrà previa sottoscrizione di un modulo di assunzione di responsabilità da parte di questi ultimi indicando data e orario di rientro).

11. TARIFFA GIORNALIERA- QUOTA A CARICO DELL'OSPITE

In applicazione della DGRM 1230/10, DGRM 282/2014 e della DGRM 1331/2014 la quota a carico del cittadino per l'anno 2024 è di € 1.200,00 mensili.

Tale importo non include servizi quali: telefono in camera, servizio di assistenza farmaceutica e specialista, servizio vestizione salme.

Il pagamento dell'eventuale fruizione di tali servizi verrà addebitato mensilmente sulla base dei reali consumi.

L'ospite è tenuto al pagamento della retta entro il decimo giorno di ogni mese. Quella relativa al primo mese deve essere versata al momento dell'ingresso, insieme ad una cauzione di € 258,23 che rimarrà custodita in mano all'Ente a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dell'ospite e verrà restituita a questi o ai suoi aventi causa, alla cessazione del rapporto, una volta liquidati i reciproci conteggi.

Alla corresponsione della retta sono tenuti l'ospite o le persone obbligate al suo mantenimento, ai sensi del Codice Civile.

12. CONSERVAZIONE DEL POSTO

1. Qualora l'ospite si assenti per ricovero in ospedale il posto sarà conservato fino alla dimissione eccetto che, a seguito di valutazione dell'UVI, non sia stabilito un ricovero presso un altro tipo di struttura residenziale; per eventuali ricoveri in RSA la durata massima per cui sarà conservato il posto è di 60 gg.
2. In caso di assenza volontaria, debitamente documentata, il posto viene conservato per un massimo di n. 15 giorni complessivi nell'anno.
3. Nei giorni di assenza con conservazione del posto, l'AST corrisponderà alla Residenza Protetta: il 50% della quota a proprio carico della retta di degenza mentre l'ospite, per i giorni di ricovero in ospedale o in RSA, è tenuto a corrispondere la quota del 50%.

13. REGOLE DI VITA COMUNITARIA

La vita comunitaria comporta l'osservanza di alcune regole che si rendono utili al fine di migliorare la relazione con gli altri ed il proprio benessere all'interno della Struttura. Ogni ospite è libero di condurre il proprio stile di vita secondo le proprie abitudini sempre che si svolgano nei limiti del rispetto e delle esigenze degli altri conviventi.

Gli utenti possono ricevere visite ogni giorno, previa prenotazione telefonica al servizio infermieristico.

Nelle ore di riposo diurne e notturne dovrà essere osservato, nell'interesse comune, il più rispettoso silenzio.

Rispetto agli oggetti d'arredamento personali è possibile, previo consenso scritto, arredare la propria camera con oggetti personali, (ciò non dà comunque diritto ad alcuna riduzione di retta). È escluso per ovvi motivi l'utilizzo di fornelli, o apparecchi di qualsiasi genere, nelle stanze.

I pasti sono di norma serviti nella sala da pranzo ed è rigorosamente vietato asportare dalla mensa generi alimentari, stoviglie o posate così come portare a tavola cibi ed oggetti personali di servizio.

È consentito, nella propria stanza, l'uso di apparecchi audio visivi che potranno essere collegati agli impianti d'antenna ove questi esistano, altrimenti si potrà usufruire solo di antenna interna. Nelle ore di riposo è utilizzare tali apparecchi ed è consentito esclusivamente con l'uso delle cuffia.

13.1. CONDIZIONI GENERALI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La Residenza Protetta eroga prestazioni ed assistenza agli ospiti in regime residenziale, secondo modalità descritte, in sintesi, nella presente Carta dei Servizi.

Informazioni più approfondite, richieste di moduli per l'accesso alla struttura e chiarimenti potranno essere richiesti:

- telefonando al n. 0734/780108;
- mail : info@istitutomancinelli.com

13.2. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Residenza Protetta entra attivamente in rete con tutto il Territorio al quale appartiene. Si avvale di una partecipazione attiva degli abitanti del Comune e delle associazioni della Comunità.

Organo di controllo in merito all'applicazione delle norme relative alla L.R. 20/2002, sull'adeguatezza della struttura e dell'organizzazione è Il Comune.

13.3 PRINCIPI FONDAMENTALI

La Residenza Protetta "F. Antolini" opera in tutte le proprie attività ispirandosi ai principi fondamentali di:

- ◆ **Eguaglianza** degli utenti/ospiti nell'accesso ai servizi e nelle prestazioni ed assistenza offerta;
- ◆ **imparzialità** del personale nei confronti dell'utenza;
- ◆ perseguimento della **continuità** nel servizio anche di fronte ad eventi con caratteristiche di emergenza;
- ◆ **diritto di scelta** degli utenti rispetto alle prestazioni ritenute più idonee e agli enti eroganti, anche al di fuori della circoscrizione territoriale;
- ◆ **partecipazione** dell'utenza nei processi organizzativi del servizio, in particolare per il raggiungimento di livelli qualitativi sempre più elevati;
- ◆ **efficienza ed efficacia** dei servizi erogati;
- ◆ **rispetto** del cittadino utente e **tutela della sua privacy**.

13.4 DIRITTI E DOVERI DELL'OSPITE

In particolare, l'Ospite o le persone espressamente delegate alla sua tutela hanno:

- il diritto alla dignità e al rispetto;
- il diritto ad ottenere tutte le informazioni necessarie per conoscere le patologie in corso ed i trattamenti stabiliti nel piano assistenziale individuale;
- il diritto ad avanzare alla direzione eventuali doglianze o reclami ed ottenere adeguata risposta;
- il diritto a conoscere gli orari con il responsabile della struttura e con il Responsabile Clinico;
- il diritto di tenere in camera oggetti di uso personale, purchè la loro presenza ed il loro uso siano compatibili con l'organizzazione della Residenza e le regole di vita comune;
- il diritto a disporre di guardaroba personale;
- il diritto a partecipare ad attività di socializzazione e ricreative;
- il diritto alla privacy;
- il diritto di prestazioni di servizio adeguate al piano assistenziale e qualificate;
- il diritto di partecipare ai riti religiosi della Comunità, con salvezza del reciproco rispetto dei partecipanti e dei non partecipanti.

L'Ospite è tenuto a rispettare le seguenti regole:

- pagamento della retta giornaliera;
- avere un comportamento responsabile;
- rispettare e comprendere i diritti degli altri ospiti;
- rispetto degli ambienti e degli arredi, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti.

13.5. RAPPORTO CON L'UTENTE

◆ Rispetto dell'utente

I dati sensibili sono accuratamente custoditi secondo le norme previste dalla vigente normativa;

◆ Rispetto della malattia e della dignità umana

Le attività ed ogni forma di assistenza sono improntate sul massimo rispetto della persona e della malattia.

14 VALIDITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei servizi viene emanata nel rispetto del Regolamento della Residenza Protetta e dallo Statuto adottato dall'Ente, ed è valida dalla data del 01/01/2024 fino alla sua prossima revisione in termini di legge.



